



Istituto Comprensivo Statale "Sandro Onofri"

Via Cutigliano, 82 – 00146 Roma

Tel.: 06 55264932 - Fax: 06 55290476

Cod Mecc: RMIC8F2007; CF: 97713370589

e-mail: RMIC8F2007@istruzione.it; RMIC8F2007@pec.istruzione.it

www.icviacutigliano.it

Al personale docente e ATA
dell'IC Sandro Onofri
Alla DSGA
Agli Atti
Roma, 1 ottobre 2020



Quino, 1932-2020

Circolare n. 13/A.S. 2020-2021

Oggetto: FAQ

Cari docenti,

come sapete anche nella nostra scuola è stata messa una classe in quarantena. Doveva statisticamente succedere, è successo e riuscirà. In questo caso è stato seguito alla lettera, passo dopo passo, il protocollo previsto (ricostruzione precisa dei contatti stretti nell'ambito scolastico, la scuola ha creato e inviato alla ASL il file con i dati dei contatti stretti, ha inviato e contattato l'Equipe Covid della ASL RM3 che ha studiato la situazione, ha organizzato e fissato la data del tampone per i contatti stretti, ha dichiarato le date della quarantena, ha scritto alla scuola che ha girato le indicazioni precise alle famiglie ed alle persone coinvolte). Per il resto vale quanto già ampiamente illustrato nelle Linee Guida e nei documenti diffusi sull'argomento. Penso però sia utile fare alcune precisazioni, in modo che l'ansia che inevitabilmente tutto questo crea si riduca a livelli gestibili.

Contatto stretto e contatto di contatto

I documenti tecnici chiariscono bene la differenza fra contatto stretto e contatto di contatto. Dicesi contatto stretto una persona che sia stata a distanza ravvicinata con una persona positiva per più di 15'. Non è ovviamente detto – come tutti ben sappiamo – che un contatto stretto risulti positivo. Chi è stato a contatto con un contatto stretto è un *contatto di contatto*. Il protocollo non prevede la quarantena per i contatti di contatti. Per questo i fratelli e parenti di qualcuno che è in quarantena e che non sia (o non sia ancora) stato identificato come positivo non vengono messi automaticamente in quarantena. Né gli alunni delle classi dove sia entrata una docente contatto stretto, perché sono contatti di contatto, non contatti stretti. Questo indicano i protocolli e questo viene applicato. Certo si può passare da uno status di contatto di contatto a una situazione di contatto stretto. Ma fino a che questo non avviene, il protocollo non scatta.

Flusso delle informazioni

Quando abbiamo l'informazione certa di un caso positivo, parte il protocollo, che ha i suoi tempi tecnici ed inizia con la telefonata della scuola ai medici dell'Equipe. Le persone coinvolte vengono informate appena la direzione della scuola, che agisce in stretta collaborazione con la ASL, ha il quadro completo di cosa è successo, cosa sta succedendo, cosa debba succedere e cosa succederà.

Vi prego di aver fiducia se non in noi, almeno nel principio che nessuno di noi voglia mettere la scuola di cui fa parte in pericolo. Questo significa che vi preghiamo di non interferire nel meccanismo in atto facendo uscire incautamente informazioni o mezze informazioni magari carpite per caso. Sono comunque informazioni delicate che coinvolgono in modo diverso i vari componenti della scuola. E nessuno si deve offendere se è (cito da mezze frasi captate nei corridoi) "l'ultimo a sapere". Non esistono primi o ultimi a sapere. Le persone che devono sapere hanno saputo (e sapranno in futuro) quando è il momento giusto. Se introiettiamo questo, possiamo tutti contribuire a gestire anche l'ansia (legittima) dei genitori e i micidiali "gruppi whatsapp" che – come sappiamo – possono sostenere come verità scientifica qualunque cosa.

Tamponi rapidi

Solo due parole in risposta nelle decine di mail che mi sono arrivate. NON sono obbligatori. Chi desidera farli li fa, Chi non vuole farli non li fa. Se qualcuno cambia idea, stracciate il modulo. *Ça suffit*.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Paola Felli

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2, Dlgs. 39/93)